

Insegnanti di sostegno senza compensi in estate per una legge di 7 anni fa

«Stipendi non dovuti»

Scontro in commissione

Il sindacato Adi: «Pagati fino ad ora. Rischio Corte dei Conti»

«C'è la possibilità di una denuncia alla Corte dei conti». Nessuna minaccia, assicurano al sindacato (l'Adi), che si limita per ora a evidenziare l'impugnabilità della manovra di «razionalizzazione» con la quale il Comune di Bologna ha tolto lo stipendio per i mesi estivi di luglio e agosto a 64 supplenti per il sostegno all'handicap. Il "taglio" è stato fatto da Palazzo D'Accursio in nome dell'applicazione di una norma nazionale risalente a sette anni fa: per il sindacato Adi, che assieme alla Cisl ha sollevato tempo fa il caso, «vuole dire che hanno sottratto soldi alla pubblica amministrazione per sette anni». Di qui il possibile ricorso alla Corte dei Conti. In realtà, il sindacato ha chiesto fin dall'inizio che il Comune si limitasse a rispettare le stesse norme di sempre, giudicando non applicabile la legge nazionale. Ma se si arrivasse alla Corte dei Conti, «qualcuno pagherà». Il sindacato su questo non ha dubbi: «C'è di

zionale «non è materia di contrattazione sindacale». E comunque, «le organizzazioni sindacali sono state con grande anticipo informate nel dettaglio». assicurazioni che non soddisfano però D'Onofrio: «Capisco che l'amministrazione ha tanti problemi a far quadrare il bilancio con poche risorse - concede - ma

qualcuno può fare la richiesta imbarazzante di chiedere alla Corte dei Conti di verificare se gli stipendi corrisposti prima non lo sono stati impropriamente».

Il sindacato dei lavoratori della scuola in Comune, intanto, è in fibrillazione. «È una cosa vergognosa - in-

siste Cenerini - ci hanno risposto che si sono limitati ad applicare la legge ma questa non è una risposta». Di più: «C'è un atteggiamento incompetente e approssimativo sulla scuola. Il confronto con noi? È falso che ci sia stato e lo possiamo dimostrare in qualsiasi momento».

mezzo la vecchia giunta Vitali, quella passata e anche questa per l'anno scorso», tuona Alessandra Cenerini dell'Adi. Ieri la questione è riemersa in Comune durante la seduta della commissione Attività produttive. È stato il consigliere comunale del Cantiere, Serafino D'Onofrio, ad interpellare l'assessore al Bilancio Paola Bottoni. La quale ha difeso «la trasparenza e la bontà di una operazione di razionalizzazione che salvaguarda la qualità dei servizi».

Quanto all'accusa, da parte del sindacato, di non essere stato coinvolto sulla vicenda, Bottoni spiega che l'applicazione della legge na-



Serafino D'Onofrio, consigliere del Cantiere

